

Il Mingiustizia al lavoro per elaborare un solo schema tipo

Privacy con ordine

Regolamento unico per le categorie

DI CHIARA CINTI

Un modello di regolamento per il trattamento dei dati sensibili uguale per tutti gli ordini professionali. A prepararlo sarà un gruppo di lavoro costituito volontariamente dagli stessi professionisti sotto il coordinamento del ministero di giustizia guidato da Clemente Mastella. Il progetto è stato deciso ieri nel corso dell'ultima riunione, tenutasi in via Arenula, tra l'ufficio legislativo del dicastero e i rappresentanti di tutti gli ordini. Infatti, nonostante l'intervento della proroga concessa dall'ultimo consiglio dei ministri della precedente legislatura, che ha fatto slittare al 31 luglio 2006 il termine per l'adozione dei regolamenti sulla privacy per la pubblica amministra-

zione e per gli ordini professionali, permangono le difficoltà dettate dalla complessità della materia. Non a caso alla data del 13 maggio scorso soltanto sei ordini su 22 erano in regola con la disciplina imposta dal codice sulla privacy: il Consiglio nazionale forense, gli architetti, i commercialisti, gli psicologi, i notai e gli assistenti sociali (che però non l'avevano ancora depositato al garante per il parere obbligatorio). Per gli altri (gli agrotecnici laureati, gli attuari, i biologi, i chimici, gli agronomi e dottori forestali, i consulenti del lavoro, i geologi, geometri, giornalisti e in-

gegneri, periti agrari, periti industriali, psicologi, ragionieri e periti commerciali, tecnologi alimentari e agenti di cambio) il lavoro sui regolamenti è ancora tutto in salita.

Pertanto sono stati costituiti dei sottogruppi suddivisi per aree professionali di competenza e il modello unico, che verrà preparato entro metà giugno per ottenere il via libera dell'autorità entro la fine del mese, dovrà poi essere personalizzato sulla base delle esigenze di ciascun ordine professionale. Si conclude così la lunga storia dei regolamenti privacy che, a partire dall'entrata in vigore del codice privacy (il dlgs 196/03), ha visto succedersi vari rinvii. Con il decreto legge 158/2004 il termine era stato portato dal 30 settembre 2004 al 31 dicembre 2005.

Con il successivo decreto legge 273/2005 il termine è stato di nuovo prorogato al 15 maggio 2006. A questo punto, dunque, ci sono ancora due mesi e mezzo per completare il lavoro. (riproduzione riservata)

Clemente Mastella

